



RICONOSCIMENTO DELLA VALENZA ACCADEMICA DEGLI STUDI MILITARI (IV)

Per legge vengono definiti dei vincoli esterni alla formazione militare e vengono stabilite procedure vincolanti per il riconoscimento, in un'ottica di ricezione degli standard universitari come modello cui quelli militari devono essere paragonati ed uniformati ai fini del riconoscimento. Queste due norme non sono più degli strumenti di "recupero" e reinserimento sociale di ex militari dopo la fine del conflitto, come il Decreto Legislativo Luogotenziale del 7 giugno 1945, n. 568, cui si è fatto cenno sopra, ma sono il punto di partenza di un processo di avvicinamento della formazione militare a quella accademica che durerà mezzo secolo e che culminerà, in qualche modo con la loro unificazione. Dopo il secondo conflitto mondiale il riferimento e la punta avanzata della formazione non è più la realtà militare, ma quella universitaria che diventa progressivamente autorità certificatrice anche in campo militare.

Tale linea viene confermata dall'emanazione della Legge del 20 novembre 1971, n. 1095 avente come epigrafe: "Nuove norme per il riconoscimento della validità degli studi compiuti presso l'Accademia militare, la Scuola Ufficiali Carabinieri e l'Accademia della guardia di finanza ai fini dell'iscrizione nelle facoltà universitarie di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 1971, n. 322. Questa norma, che abrogava la precedente legge 11 giugno 1962, n. 605, ampliava le possibilità di riconoscimento, pur mantenendo invariato il sistema delle procedure, condizionate alla qualifica dei docenti, ai programmi, alla durata dei corsi.

Ulteriori aperture nella stessa direzione sono state fatte con la Legge 23 giugno 1990, n. 169 intitolata: "Norme per il riconoscimento della validità degli studi compiuti dagli ufficiali in servizio permanente dell'Esercito presso l'Accademia militare, la Scuola ufficiali carabinieri, la Scuola di applicazione e la Scuola trasporti e materiali ai fini dell'ammissione ai corsi di diploma e di laurea di talune facoltà universitarie", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 5 luglio 1990, n. 155, e con la Legge 27 maggio 1991, n. 168 intitolata: "Norme per il riconoscimento della validità degli studi compiuti dagli ufficiali in servizio permanente della Marina e dell'Aeronautica militari, nonché della Guardia di Finanza, presso le rispettive Accademie e Scuola di applicazione, ai fini dell'ammissione ai corsi di diploma e di laurea di talune facoltà universitarie", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 1991, n. 129.

Anche il quadro normativo generale si stava orientando nettamente verso ulteriori possibilità di collaborazione, come testimonia il testo dell'articolo 8 (Collaborazioni esterne) della Legge 19 novembre 1990, n. 341, intitolata: "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 1990, n. 274.

3 AGOSTO 1492

Cristoforo Colombo salpa da Palos alla volta delle americhe.

PATRIMONIO

Il Presidente del Consiglio Comunale di Alessandria, Pier Angelo Taverna e il Consigliere comunale Ugo Robutti hanno illustrato alla Regione Piemonte il progetto di legge di iniziativa del Consiglio Comunale di Alessandria "in materia di interventi per la salvaguardia e il restauro del patrimonio architettonico delle case costruite in terra cruda e istituzione del Distretto delle Trunere".

La discussione che ha visto gli interventi del Presidente della Commissione, Bruno Rutallo e dei consiglieri Cavallera, Rossi e Muliere ha confermato il grande interesse della Regione Piemonte sull'argomento. "Il problema delle trunere - ha detto il Presidente Taverna - verrà inserito all'interno della normativa relativa agli ecomusei, recentemente approvata in aula.

La commissione ha preso quindi l'impegno di presentare emendamenti alla legge con l'apporto degli elementi positivi emersi dal nostro progetto.

I commenti sono stati unanimemente favorevoli e questo ci rafforza nell'idea di aver svolto un buon lavoro".

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com